

LE MANIFESTAZIONI DELLA RINASCITA IL 12 APRILE IN TUTTE LE PROVINCE
La giornata per il riscatto del Sud
documenterà la fallimentare politica d. c.

Miserevoli espedienti clericali per sostenere la loro propaganda elettorale - Un ennesimo sottosegretario annuncia un ennesimo completamento del bacino di carenaggio a Napoli.

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA
NAPOLI, 8. - In tutte le province meridionali, le forze che conducono l'azione per la emancipazione del Mezzogiorno dalle sue condizioni di arretratezza, preparano le grandi manifestazioni di domenica 12 aprile. «Giornata per il riscatto del Sud» è il titolo che il Comitato nazionale per la Rinascita...

Restava però il fatto che non si esita a calpestare i principi più elementari del rispetto per i popoli stranieri e che, a questi, si impongono un minimo di civiltà nei rapporti internazionali, pur di battere ancora, a fini di propaganda elettorale, la strada dell'antimperialismo più cieco, la stessa che finora ha permesso di affrontare seriamente ogni problema del Mezzogiorno, la stessa, ad esempio, per cui gli enti di riforma agraria nel Mezzogiorno sono trasformati in agenzie clericali di propaganda, di lotta e di provocazioni contro i contadini meridionali.

Chi designa i presidenti degli Uffici elettorali?

L'art. 24 della legge elettorale per l'elezione della Camera dei deputati dice:
«In ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale, composto di un presidente, di cinque segretari, di un vice presidente e di un segretario. Il presidente è designato dal primo presidente della Corte di Appello competente per territorio fra i magistrati, gli avvocati e procuratori dell'Avvocatura di Stato, che esercitano il loro ufficio nel distretto della Corte stessa e, occorrendo, tra gli impiegati civili a riposo, i funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i notai e vice prefetti onorari e quei cittadini che, a giudizio del primo presidente della Corte, sono degni di assumere le funzioni di vice presidente e di segretario. Il presidente è designato dal primo presidente della Corte di Appello competente per territorio fra i magistrati, gli avvocati e procuratori dell'Avvocatura di Stato, che esercitano il loro ufficio nel distretto della Corte stessa e, occorrendo, tra gli impiegati civili a riposo, i funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i notai e vice prefetti onorari e quei cittadini che, a giudizio del primo presidente della Corte, sono degni di assumere le funzioni di vice presidente e di segretario. Il presidente è designato dal primo presidente della Corte di Appello competente per territorio fra i magistrati, gli avvocati e procuratori dell'Avvocatura di Stato, che esercitano il loro ufficio nel distretto della Corte stessa e, occorrendo, tra gli impiegati civili a riposo, i funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i notai e vice prefetti onorari e quei cittadini che, a giudizio del primo presidente della Corte, sono degni di assumere le funzioni di vice presidente e di segretario.»

CHI HA AUTORIZZATO IL PREFETTO A SOSTITUIRSI AL MAGISTRATO?

La vigilia di una grande battaglia politica, questi problemi, è sottinteso, altri da alcuni recentissimi episodi, sui quali i comunisti hanno fatto il modo come il partito clericale intenderebbe ancora una volta truffare l'opinione pubblica del Mezzogiorno, alla vigilia del voto. Due di essi sono di particolare interesse. Il primo ha avuto luogo a Napoli, la vigilia di Pasqua, quando il Prefetto della città, e un rappresentante del governo, hanno inaugurato una mostra ambulante dedicata ad illustrare la vita dei paesi di nuova democrazia. Difficile è trovare le parole capaci di descrivere il contenuto miserevole e scandaloso di questa mostra.

Il secondo episodio è dato da un telegramma, pubblicato oggi nel grande giornale della stampa napoletana governativa, con il quale un altro sottosegretario democristiano annuncia a Napoli il completamento del grande bacino di carenaggio. Naturalmente il telegramma si limita ad semplice annuncio, senza alcuna indicazione concreta. Ma basta per comprendere la demagogia di questi atti sfoggiare le manie precedenti degli stessi giornali per i leggersi, ad ogni vigilia elettorale, l'annuncio... dell'imminente completamento del bacino di carenaggio.
Agli inganni ormai sperimentati, ai nuovi che si delineano, risponderemo, dunque a nome delle popolazioni di tutto il Mezzogiorno, già schierate nella loro maggioranza contro il governo, le manifestazioni per il riscatto del Mezzogiorno, domenica prossima, che indicheranno anche nel quadro delle lotte e dei successi finora conseguiti dalle forze democratiche, nel rispetto della Costituzione e dell'indipendenza nazionale, la via per un avvenire di rinascita.

ARDENTONE salvafoglio nelle acque del Reno
BOLOGNA, 8. - Una giovane vista poco prima passeggiare nel giardino sul Ponte Lungo presso Borgo Panzani, scavalca, ad un tratto il parapetto lanciando nel Reno un oggetto di metri tra le urla dei presenti il corpo fu visto piombare pesantemente nelle acque del fiume Reno e inanimato sarà trasportato dalla corrente. Anziché soccorrerla, un assistente sconosciuto alla scena si fece risolutamente largo un giovane, il quale si tuffava in fretta in acqua e si tuffava coraggiosamente nel fiume. Il salvafoglio fu recuperato e portato a terra. Il salvafoglio fu recuperato e portato a terra. Il salvafoglio fu recuperato e portato a terra.

Il ministero della pubblica istruzione non ha ancora deciso
Lo svolgimento delle operazioni elettorali non anticiperà la chiusura delle scuole?

Nei prossimi giorni - informa l'agenzia ufficiosa ARI - avranno luogo varie riunioni fra i diversi uffici ministeriali interessati allo svolgimento delle operazioni elettorali in relazione alla organizzazione dei vari servizi.
Un primo colloquio è annunciato tra il ministero della Pubblica Istruzione, e il ministero dell'Interno per quanto riguarda la cessione degli edifici scolastici da destinarsi a sedi elettorali. Le varie Direzioni Generali del Ministero della P. I. hanno già fornito i contatti per quanto riguarda i necessari spostamenti di data che dovrà subire il calendario scolastico 1953-53.
Nessuna conferma trova per ora la voce di un'anticipata fine delle lezioni al 25 maggio; anzitutto perché detta data cade di lunedì e quindi materialmente le scuole medie finirebbero il sabato 23 maggio con un anticipo troppo notevole anche agli effetti dello scrutinio finale.
Per le elezioni del 1948 le scuole rimasero chiuse dieci giorni, ma quest'anno si ritiene che il periodo dal 30 maggio al 7 giugno sia sufficiente per trasformare le aule in sedi elettorali.
Viceversa, il problema che le autorità scolastiche dovranno risolvere è quello relativo agli esami, fissati attualmente alla chiusura delle lezioni nelle scuole elementari. Infatti il calendario scolastico prevede che le lezioni delle scuole elementari abbiano termine non prima del giorno 6 giugno e non oltre il giorno 20, mentre la prima sessione di esami per detto ordine di scuola dovrà avere inizio nel primo giorno feriale successivo al termine delle lezioni.
La prima sessione di esami nelle scuole e negli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica dovrebbe terminare entro il 14 giugno, mentre gli esami di maturità e di abilitazione dovrebbero avere inizio la mattina del 15 giugno. Da parte delle varie direzioni del ministero della P. I. si sta esaminando la possibilità che qualora si lasciasse all'amministrazione scolastica tutti gli istituti medi superiori, dette scuole potrebbero consentire un regolare svolgimento dei corsi secondo il calendario, in considerazione che gli esami della sessione estiva si limitano a quelli di idoneità e di ammissione e che i professori dei collegi giudicanti non fanno parte delle Commissioni di esami di Stato.
Rimane però la questione del congedo cui il personale delle scuole ha diritto per recarsi ad esercitare il diritto di voto dato che non pochi insegnanti si trovano spesso fuori della residenza familiare. Per gli esami di Stato il problema è invece più complesso, in quanto si tratta di procedere alla nomina delle Commissioni esaminatrici che come è noto, in base alla recente disposizione ministeriale, restano formate da un professore universitario quale presidente, da cinque professori di altri istituti e da uno interno.
Il periodo delle operazioni elettorali viene poi a coincidere con lo svolgimento dei corsi di preparazione delle medie riservate al personale dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni dello Stato a cui partecipano circa 10.000 concorrenti e che si devono svolgere in Roma dal 12 maggio al 17 giugno. La Direzione Generale dell'Ufficio concorsi del Ministero della P. I. dovrà decidere in merito. Saranno poi emanate norme per consentire la partecipazione alle elezioni del personale dipendente da cinque professori di altri istituti e da uno interno.

SIMBOLI...



DALLE FABBRICHE E DAI CAMPI
Per salvare le Acciaierie Terni
bisogna nazionalizzare l'IRI!

Prospettive di sicuro progresso.
Chi offre queste prospettive è appunto l'alternativa produttiva elaborata dai lavoratori: è il programma di produzione da loro proposto al disegno di mobilitazione per adeguare la produzione siderurgica nazionale ai limiti imposti dal piano Schuman. L'Italia ha bisogno di ricambiare gran parte della sua marina mercantile, di realizzare il programma di ricostruzione ferroviaria previsto in 150 miliardi di lire, di costruire almeno 25 mila trattori l'anno per la nostra agricoltura. L'Italia ha soprattutto bisogno, chechò, di documenti elettorali dell'INCOM di elevare con imponenti opere pubbliche il livello di vita del Mezzogiorno.

Mezzadri e agrari nelle campagne umbre
L'Associazione degli Agricoltori di Perugia...
L'Associazione degli Agricoltori di Perugia...
L'Associazione degli Agricoltori di Perugia...

Chi scrive per esporre un caso che non è soltanto mio e credo abbia un certo carattere generale, nel senso che sono parecchi i lavoratori nelle mie stesse condizioni.
Da vent'anni pago regolarmente i contributi della pensione di vecchiaia...
Mi hanno riferito, però, del prelievo di una legge che prevede una decurtazione della pensione della Presidenza per i lavoratori...
Rassicurati: nessuna decurtazione è prevista, e ti spetta la liquidazione completa delle due pensioni in base ai contributi versati.

Reduzioni ferroviarie
Da parte sua, il rappresentante del Ministero dei Trasporti, nel corso della riunione dei dicasteri interessati a stabilire le norme per lo svolgimento delle elezioni, renderà note le disposizioni che la Direzione Generale delle FF.SS. ha preparato per permettere a tutti i cittadini, in qualunque località si trovino, di poter raggiungere la propria sede elettorale. L'ufficio commerciale delle FF.SS. dovrà decidere in merito alla tariffa da applicarsi ai viaggiatori. Di queste agevolazioni gli elettori fuori sede saranno beneficiari. La Direzione Generale delle Ferrovie disporrà anche per questi elettori la possibilità di raggiungere la loro sede. In considerazione della limitazione del tempo di validità del biglietto di viaggio sarà esaminata anche l'opportunità che gli elettori possano usufruire dei treni senza le limitazioni attualmente contemplate corrispondendo però tutti gli eventuali sovrapprezzi.

La Direzione Generale della Marina Mercantile stabilirà facilitazioni con le società marittime delle linee sovvenzionate.
Il biglietto di viaggio sarà a scadenza fissa e dovrà essere autenticato per il ritorno al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.
Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.
Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.

RIVELATA DALLA C.I.S.L. UN'INIZIATIVA DEMAGOGICA DEL GOVERNO

Il finanziamento dei "cantieri di lavoro", effettuato con i soldi dei disoccupati!

Uno scandalo gravissimo, che riguarda il mancato pagamento del sussidio ai disoccupati e smaschera la demagogia sui "cantieri di lavoro", è venuto alla luce grazie ad una incantevole circolare del ministero del Lavoro. La C.I.S.L. ha voluto rispondere ad un volantino con cui la locale Federazione denunciava la mancata applicazione da parte del Ministero del Lavoro delle norme sul pagamento del sussidio di disoccupazione ai braccianti agricoli.
A questo proposito, la circolare della C.I.S.L. è particolarmente interessante. Quanto rivelato in questo documento è di una gravità eccezionale: è la fonte ineccepibile, in quanto la C.I.S.L. è la sola che, a benpensare, il Ministero del Lavoro lo sta impegnando nell'istituzione di cantieri di lavoro, dando così un utile ai lavoratori, senza umiliarli con sommere irrisorie di sussidio.
La C.I.S.L. così prosegue: «Già lo scorso anno fu da noi posto tale problema al Presidente del Consiglio e per ragioni di difficoltà di individuazione tecnica dei lavoratori aventi diritto si è preferito per lo scorso anno al pagamento del sussidio di disoccupazione, occorrendo per procurare nuove occasioni di lavoro. La circolare è firmata dal segretario della C.I.S.L.-Unione Sindacale Provinciale di Latina, Guido Bernardini.
Quanto rivelato in questo documento è di una gravità eccezionale: è la fonte ineccepibile, in quanto la C.I.S.L. è la sola che, a benpensare, il Ministero del Lavoro lo sta impegnando nell'istituzione di cantieri di lavoro, dando così un utile ai lavoratori, senza umiliarli con sommere irrisorie di sussidio.
La C.I.S.L. così prosegue: «Già lo scorso anno fu da noi posto tale problema al Presidente del Consiglio e per ragioni di difficoltà di individuazione tecnica dei lavoratori aventi diritto si è preferito per lo scorso anno al pagamento del sussidio di disoccupazione, occorrendo per procurare nuove occasioni di lavoro. La circolare è firmata dal segretario della C.I.S.L.-Unione Sindacale Provinciale di Latina, Guido Bernardini.
Quanto rivelato in questo documento è di una gravità eccezionale: è la fonte ineccepibile, in quanto la C.I.S.L. è la sola che, a benpensare, il Ministero del Lavoro lo sta impegnando nell'istituzione di cantieri di lavoro, dando così un utile ai lavoratori, senza umiliarli con sommere irrisorie di sussidio.»

76
Appendice dell'Unità
PAPA' GORIOT
Grande romanzo di HONORE DE BALZAC
Le più belle donne di Parigi animavano i saloni con le loro toilette e i loro sorrisi. Gli uomini più in vista della Corte, ambasciatori, ministri, personaggi illustri di ogni genere, fregiati di croci, di placche, di cordoni multicolori si accalavano intorno alla viscontessa. L'orchestra faceva echeggiare i motivi della propria musica sotto le volte dorate di quel palazzo, che per la sua regina era deserto.
La signora di Beausant era in piedi sulla soglia del primo salotto per ricevere i suoi amici. Abbigliata di bianco, senza alcun ornamento nei capelli semplicemente intrecciati, sembrava calma e non ostentava né dolore, né allegria, né simula gattezza. Nessuno poteva leggere nel suo animo: la si sarebbe detta una Niobe di marmo. Il sorriso che rivolgeva agli amici intimi fu talvolta ironico: ma essa apparve a tutti simile a se stessa e si dimostrò con tale naturalezza quale era sempre stata quando la felicità l'abbelliva del suo raggi che anche il più insensibile l'ammirava, così come le fanciulle romane applaudivano il gladiatore che sapeva sorridere esaltando l'ultimo respiro. Era così com'è la gente si fosse messo in ginocchi per adorare...

«Signora» disse Rastignac «come vanno per rimanere al tuo...»
«Non le dica nulla di me», non le dica nulla di me, non le dica nulla di me.
«Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.
Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.
Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.»



«Signora» disse Rastignac «come vanno per rimanere al tuo...»
«Non le dica nulla di me», non le dica nulla di me, non le dica nulla di me.
«Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.
Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.
Strinse la mano di Rastignac con un gesto affettuoso, triste e lo accomiò con un cenno. Eugenio ritornò al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del visconte.»